



“Il mio futuro? Dipende da me!” Al via le campagne di crowdfunding delle scuole

La campagna #dipendedame si costituisce già di 7 raccolte fondi aperte online dagli studenti di 5 scuole italiane per finanziare progetti di innovazione sociale realizzati nell'ambito del programma Meet no Neet, promosso dalla Fondazione Mondo digitale con Microsoft

19 giugno 2014



ROMA - “Il mio futuro? Dipende da me!”: questo è lo slogan scelto per raccontare l'esperienza che 10.000 giovani studenti italiani tra i 16 e i 24 anni stanno vivendo in questi mesi, mettendosi in gioco per contribuire allo sviluppo sociale ed economico del Paese, migliorare il territorio in cui vivono, creare nuove opportunità di lavoro e scambiare competenze con altre generazioni.

La campagna #dipendedame si costituisce già di sette raccolte fondi aperte on line dagli studenti di cinque scuole italiane per finanziare progetti di innovazione sociale realizzati nell'ambito della seconda edizione del programma Meet no Neet (<http://www.mondodigitale.org/cosa-facciamo/aree-intervento/imprenditoria-giovanile/meet-no-neet-2>). Promosso dalla Fondazione Mondo Digitale (<http://www.mondodigitale.org/>) in collaborazione con Microsoft nell'ambito del programma Microsoft YouthSpark, si propone di fornire ai giovani studenti strumenti innovativi per potenziare le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro,

attraverso un processo di innovazione a tutto campo: dalla formazione esperienziale al *project management*, passando per l'autoimprenditorialità.

Superata la prima fase, quella della formazione, dove vengono acquisiti gli strumenti concettuali e operativi per l'elaborazione di progetti di innovazione sociale, i giovani si stanno ora cimentando con l'elaborazione di idee imprenditoriali finanziabili attraverso la piattaforma di crowdfunding phyrtual.org (<http://phyrtual.org/>), entrando in contatto con la community di donatori.

Nel canale Youtube della Fondazione Mondo Digitale è possibile visionare i video di presentazione dei singoli progetti proprio attraverso la voce degli studenti. Di tutta Italia sono le scuole che hanno partecipato: l'Istituto G. Galilei di Scampia ha pensato di trasformare la spazzatura in lavoro, combattendo così dispersione scolastica e disoccupazione giovanile; il liceo artistico Argan di Roma ha ridisegnato spazi e usi del cortile interno della scuola, ora un "non luogo" abbandonato; l'Istituto Mattei di Isernia ha progettato una casa mobile, cioè una utilitaria che diventa un'abitazione in caso di calamità naturali o per offrire un riparo temporaneo ai senza tetto, e la trasformazione del vecchio laboratorio di meccanica della scuola, in disuso da anni, in un *Fab Lab*, un moderno laboratorio di fabbricazione digitale aperto al territorio; il Gobetti di Genova vuole offrire un servizio basato sul *peer counselling*, l'aiuto tra pari, a tutti gli studenti che frequentano la scuola (circa 900), con un'attività di sportello; mentre il liceo C. Cavalleri di Parabiago (Milano) ha progettato il recupero di un luogo dove i cittadini possano sperimentare e amare la bellezza, imparando a prendersene cura.



"Non sono idee, ma veri e propri progetti, già testati. E i giovani sono già al lavoro! – dichiara il portavoce della Fondazione Mondo Digitale - Per sostenere un progetto basta un minuto: dall'home page di phyrtual.org si seleziona "Aiuta un progetto", si sceglie il gruppo di giovani da finanziare e si clicca sul bottone "Dona" per completare la procedura". La campagna #dipendame varca anche i confini nazionali con lo slogan "My future? It's up to me!" e l'hashtag#itsuptome. (Chiara Donati)